

ANDREA COSTA, CANDIDATO ALLE PROSSIME  
ELEZIONI EUROPEE, INCONTRA GLI ESPONENTI  
DEL TERZO SETTORE E PRESENTA

# UN PIANO EUROPEO PER IL VOLONTARIATO

## ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO COME PILASTRO DELLO SVILUPPO EUROPEO

### 1. Un welfare europeo

Promuovere il concetto di un “welfare europeo” per dare concreta attuazione al Pilastro sociale e dei diritti, riducendo le diseguaglianze all’interno dei singoli Paesi e tra gli Stati membri. Sosterremo politiche che favoriscano la solidarietà e la coesione sociale.

### 2. Valorizzazione dell’Economia Sociale

Ogni associazione e ogni volontario generano un valore misurabile attraverso gli studi di impatto sociale. Le istituzioni europee devono valorizzare e sostenere economicamente le realtà che, attraverso la sussidiarietà, permettono agli Stati di garantire quei servizi di welfare che altrimenti sarebbero negati ai cittadini.

### 3. Meno burocrazia per promuovere la libertà delle organizzazioni

Promuovere la libertà delle organizzazioni della società civile del terzo settore e delle associazioni, senza appesantire il raggiungimento dei loro obiettivi con obblighi burocratici e rendicontativi non necessari. Lavoreremo per semplificare le procedure amministrative, rendendo più facile per le associazioni operare e ottenere supporto.

### 4. Bandi mirati per Associazioni e Terzo Settore

Riconoscere il valore economico delle associazioni e del Terzo Settore, considerandoli come una filiera a parte. Li sosterremo con bandi ad hoc e finanziamenti mirati, non limitandoci a temi specifici, ma promuovendo un supporto integrato, specifico e strutturale.

### 5. Creare una Rete Internazionale

Sviluppare una rete internazionale per aumentare l’integrazione e la cooperazione tra istituzioni e centri di ricerca europei e nazionali. Seguendo l’esempio delle reti create per la medicina, faciliteremo la condivisione di conoscenze e risorse tra i vari attori del settore di ogni Paese attraverso gruppi di lavoro nazionali che poi possano portare le proprie istanze in Europa.

## 6. Tutela dei più deboli

Le istituzioni europee e gli Stati membri devono promuovere politiche che garantiscano una concreta inclusione ai bambini, ai malati, ai disoccupati, alle donne, agli anziani, alle persone non autosufficienti e, in generale, a tutte le categorie più fragili. Lavoreremo per garantire pari dignità e opportunità a tutti i cittadini.

## 7. Investire nell'Innovazione

Considerare l'innovazione come una risorsa ed un investimento. Promuoveremo investimenti economici, formativi e intellettuali per sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie e metodologie che migliorino l'efficacia e l'efficienza delle attività di volontariato, soprattutto a livello organizzativo, ad esempio attraverso accordi con chi possa mettere a disposizione gratuitamente servizi come quelli organizzativo-comunicativi attraverso CMR.

## 8. Motivare gli Operatori

Sviluppare processi motivazionali e di riconoscimento del valore dei volontari e dei dipendenti delle associazioni. Creeremo un sistema di incentivi e riconoscimenti che valorizzi il loro impegno, includendo certificazioni ufficiali, premi annuali e opportunità di crescita professionale.

## 9. Sostegno alle Emergenze

Creare un fondo europeo di emergenza per il volontariato, da attivare in caso di crisi umanitarie, disastri naturali o altre emergenze. Questo fondo garantirà una risposta rapida ed efficace, mobilitando risorse e volontari in tempi brevi.

## 10. Formazione e strumenti per la comunicazione

Implementare programmi di formazione continua per i volontari e i dipendenti delle associazioni. Organizzeremo, attraverso campagne mirate, corsi gratuiti e accessibili in tutta Europa per migliorare le competenze tecniche, gestionali e interpersonali degli operatori. Ci impegneremo affinché le buone pratiche vengano valorizzate e condivise con gli altri attori del sistema, attraverso incentivi alle attività di ufficio stampa e comunicazione.

